

LA QUOTA DI IMPOSTA RISERVATA ALLO STATO

E' riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base pari allo 0,76%.

La quota di imposta risultante è versata dal contribuente allo Stato contestualmente a quella di competenza comunale.

IL VERSAMENTO DELL'IMU PER L'ANNO 2012

Il versamento dell'IMU è effettuato in generale in due rate:

- la prima rata, entro il 18 giugno, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in misura pari al 50 % dell'importo ottenuto applicando le aliquote di base;
- la seconda rata, entro il 17 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulla prima rata.

ESEMPIO DI CALCOLO DELL'IMU PER UN'ABITAZIONE A DISPOSIZIONE

Abitazione tenuta a disposizione posseduta al 100 % per l'intero anno da un solo proprietario:

Rendita catastale dell'abitazione = € 750

Rendita catastale x 168* = € 126.000 (base imponibile)

Aliquota di base = 0,76 %

€ 126.000 x 0,76 % = **€ 957,60 (IMU annua)**

La quota di IMU riservata allo Stato si ottiene applicando alla base imponibile

l'aliquota di base pari allo 0,76 % e calcolando la metà dell'importo ottenuto:

€ 126.000 x 0,76 % = € 957,60 / 2 = **€ 478,80 (IMU annua riservata allo Stato).**

La quota di IMU spettante al comune è pari alla differenza tra l'IMU annua e l'IMU riservata allo Stato e cioè € 478,80.

* Per semplicità di calcolo la rendita catastale si moltiplica per 168 (1,05 X 160) che comprende la rivalutazione della rendita del 5%

ESEMPIO DI CALCOLO DELL'IMU PER UN'ABITAZIONE A DISPOSIZIONE

A decorrere dall'anno di imposta 2012, per l'abitazione non locata, il contribuente non pagherà né l'IRPEF né l'addizionale comunale e regionale all'IRPEF, perché tali imposte sono sostituite dall'IMU.



IL VERSAMENTO DELL'IMU PER L'ANNO 2012 PER L'ABITAZIONE A DISPOSIZIONE

Il contribuente effettua il versamento dell'IMU in due rate:

- la prima rata, entro il 18 giugno, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in misura pari al 50 % dell'importo ottenuto applicando le aliquote di base;
- la seconda rata, entro il 17 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulla prima rata.

PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA

1^a Rata entro il 18 giugno

Quota riservata allo Stato

€ 478,80 x 50% = € 239,40 con arrotondamento € 239,00
(codice tributo per F-24: 3919)

Quota spettante al comune

€ 478,80 - € 239,40 = € 239,40 con arrotondamento € 239,00
(codice tributo per F-24: 3918)

IMU totale da pagare entro il 18 giugno € 478,00

L'IMU NEL SETTORE AGRICOLO



LA BASE IMPONIBILE DEI TERRENI

Per i terreni agricoli, anche non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (IAP) il reddito dominicale è prima rivalutato del 25 % e, poi, moltiplicato per 110.

Per gli altri terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il reddito dominicale è prima rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135.

L'ALIQUOTA DI BASE

- **L'aliquota di base è pari a 0,76 %;**
- ✓ I comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali;
- ✓ Detta aliquota potrà, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%